Anno XII (nuova serie) PARENZO, 31 Ottobre 1932. XI N. 20

# L'ISTRIA AGRICOLA

PERIODICO QUINDICINALE

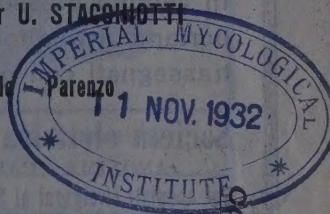
Bollettino della Cattedra provinciale di agricoltura dell'Istria, dell'Istituto agrario provinciale e del Consiglio provinciale della economia

Direttori
Dottor G. B. CUCOVICH
Dottor L. PETRONIO

Redattore capo
Dottor U. STACCHIOTTI

Amministrazione presso l'Istituto agrario provinciale - Parenzo

IMPERIAL MYCOLOGICAL INSTITUTE
11 NOV. 1932

Conto Corrente con la Posta

## SOMMARIO

La partecipazione della Provincia d'Istria alla IIª Mostra nazionale del Grano.

DOTT. U. MALVESTITI. — Aumentiamo la materia organica nel terreno.

DOTT. P. TEDESCHI. — Come si intende affrontare in Provincia il fenomeno della sterilità delle bovine.

M. DE' SARTORI. — L'organizzazione tecnica del credito agrario.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA.
FRA LIBRI E RIVISTE.
NOTIZIARIO.
BOLLETTINO DELLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME.
BOLLETTINO DEI MERCATI.

ABBONAMENTI

*Interno:* Anno Lire 10 - Semestre L. 6 — *Estero:* Anno Lire 20 - Semestre L. 10
Numero separato od arretrato Lire 1.

Per tutto quanto concerne la Redazione e l' Amministrazione, dirigersi:

**Periodico „L'ISTRIA AGRICOLA“ Parenzo.**

PARENZO — STABILIMENTO TIPOGRAFICO GAETANO COANA & FIGLI — 1932-XI

**Preferite il FERFOR**

**Concime completo medicato**

(Formola del dott. prof. TEODORO FERRARIS)

**Fertilizzando** . . . *contraria lo sviluppo delle malattie e degli insetti che danneggiano il sistema radicale delle piante coltivate* . . .

In vendita presso i Consorzi agrari e i più importanti rivenditori, in sacchi doppi sigillati, contrassegnati con questo marchio di garanzia

SOCIETÀ CAFFARO MILANO

**Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro - Milano**

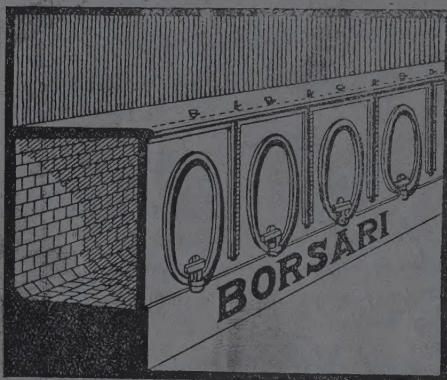
ANONIMA - CAPITALE L. 21.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Per acquisti rivolgersi al Signor NICOLÒ PETRICH-LODE - Trieste, Via S. Michele 5

Servitevi solo dei:

**Tini e Botti in Cemento Armato**

del sistema **BORSARI** cui

**OLTRE 8.000.000 HL. sono in uso**

Si fanno vasche con o senza rivestimento vetro

**BORSARI & C.**

MILANO Via Zebedia 7-9

**Fratelli Sgaravatti**

**SEMENTI**

**PADOVA**

**(Barriera Piove)**

*300 Ettari di Culture*

*Cataloghi Gratis*

**MACCHINE AGRICOLE NUOVE**

oppure **USATE**, perfetto stato, garantite.

Nei diversi tipi per **montagna** o **pianura**, le

**Trebbiatrici**

**Pressaforaggi**

**= BREDA =**

**garantiscono perfetta trebbiatura d' ogni varietà di frumento.**

**BUBBA** TRATTRICE OLIO PESANTE.

Motore semidiesel, senza magnete, candele, valvole, carburatore, radiatore.

**Ara un' ettaro terreno compatto con la spesa di lire diciotto.**

SEMPLICE, ROBUSTO, ECONOMICO, PRONTO.

**MOTORE** a petrolio - nafta - olio pesante

che pompa, solleva pesi, rompe sassi, produce cemento, forza, luce, riempie il granaio, pulisce derrate, trebbia, pressa, torchia olive e vinaccie, macina. **50** tipi diversi da **2 cavalli in su. Consuma pochi centesimi all' ora per cavallo. Semplice. Duraturo.**

**ALFONSO WAIZ - CORMONS (Gorizia)**

L'AZOTO dato con larghezza alle foraggere ne aumenta la produzione.

La CALCE contribuisce a dare foraggi più nutritivi.

## La CALCIOCIANAMIDE

contenendo azoto e calce attiva, rimane sempre il concime azotato-calcare più conveniente e si usa nelle seguenti proporzioni:

ERBAI avanti la semina q.li 2-4 per ettaro

ERBA MEDICA E TRIFOGLIO avanti la semina q.li 2 per ettaro

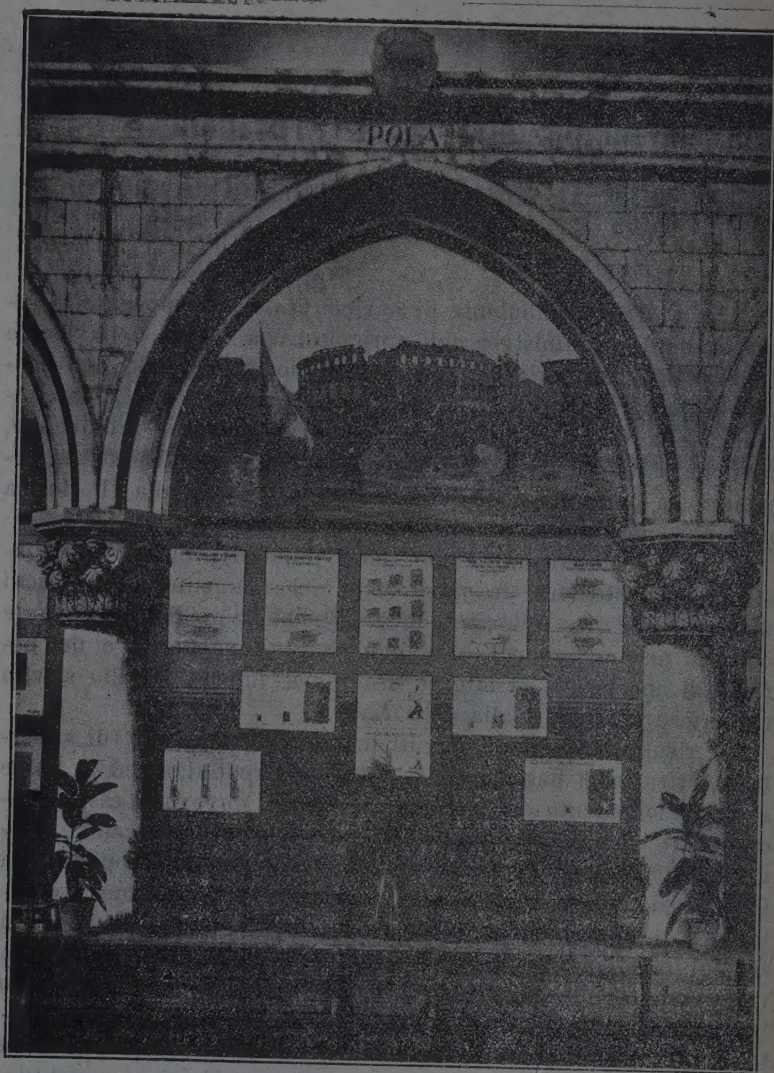
PRATI E PASCOLI DI PIANURA E DI MONTAGNA q.li 4 per ettaro

# La partecipazione della Provincia d'Istria
## alla II$^{a}$ Mostra nazionale del Grano

La Cattedra ambulante di agricoltura, con l' appoggio finanziario dell' on. Ministero dell' agricoltura a mezzo della locale Commissione granaria, dell' on. Consiglio provinciale dell' economia corporativa, della Cassa di risparmio, della Cassa centrale delle Casse rurali e del Consorzio agrario provinciale, avutone l' incarico dal superiore Ministero, predispose ed organizzò la partecipazione della Provincia d' Istria alla II$^{a}$ Mostra nazionale del Grano.

La II$^{a}$ Mostra nazionale del Grano si proponeva di illustrare, per Regioni, la produzione del frumento in tre periodi di sette anni ciascuno, riproducenti le condizioni dell'importante coltura nell' anteguerra, nell' immediato dopoguerra e nel periodo di accelerato ed intenso progresso, impresso dallo spirito animatore della Battaglia del Grano.

I risultati raggiunti, dovuti in parte all' aumento di superficie sottratta al pascolo od al bosco non redditizio, ed in parte al perfezionamento della tecnica colturale, dovevano essere documentati con cifre, grafici, diagrammi, documentazioni fotografiche, campioni di grano, ecc. Dovevano essere rappresentati le produzioni medie, unitarie e massime ottenute nei tre periodi, il perfezionamento colturale attraverso l' impiego di mezzi tecnici e precisamente: la ripartizione delle varie colture in rapporto a quella del grano, l' indissolubilità del binomio grano bestiame e quindi il carico per ettaro, l' uso delle sementi elette, dei grani precoci, delle lavorazioni a macchina, delle macchine moderne, dell'incremento delle concimazioni e così via.

L' Istria si è presentata, grazie l' appoggio veramente cospicuo e generoso dell' on. Consiglio dell' economia, in modo degno e col tracciato di un non breve cammino compiuto, nel quale i risultati raggiunti stanno a illuminare di serena fiducia le più alte e lontane mete dell' avvenire.

Il padiglione delle Tre Venezie è decorato coi motivi architettonici della loggia del palazzo ducale di Venezia. Sullo sfondo attraverso una balconata, nello stile del palazzo della Ca' d' oro, un plastico raffigura il massiccio del monte Grappa e la sottostante pianura. All' ingresso poi si erge la classica co-

lonna sormontata dal leone alato di San Marco e una lapide murale sulla parete destra porta incisi, con caratteri cubitali, i dati di superficie e di produzione frumentaria delle Tre Venezie.

Lo stand della Provincia d'Istria è sormontato dal suo stemma, mentre lo spazio dell'arco è occupato da un suggestivo pannello rappresentante l'Arena di Pola.

Dei significativi diagrammi rappresentano l'incremento delle superfici, delle produzioni e dei mezzi tecnici dei tre periodi.

Il Capo del Governo al suo ingresso nel padiglione delle Venezie venne ricevuto, fra vibranti applausi, dall'Ispettore regionale agrario prof. V. Ronchi e dai direttori di Cattedra delle Tre Venezie. Il Duce quindi sostò davanti alle mostre provinciali dimostrando il suo particolare interessamento per la mostra dell'Istria col richiedere dati e notizie sulla situazione economico-agraria della Provincia al Direttore della Cattedra prof. Leo Petronio.

Alla mostra della Provincia d'Istria attendevano il Capo del Governo il prof. Leo Petronio ed i suoi collaboratori.

---

# Aumentiamo la materia organica nel terreno

Gli agricoltori sanno che per avere dalla terra un soddisfacente prodotto, è indispensabile, oltre la scelta del seme, le accurate lavorazioni e le cure colturali, una razionale e ben regolata concimazione che può esser fatta con concimi chimici, letame di stalla ed altri cascami dell'azienda e delle industrie.

Seppure in questi ultimi anni l'uso dei concimi chimici abbia subito una sensibile contrazione causa le scarse disponibilità finanziarie di molti agricoltori, pur tuttavia dai primi anni del loro impiego ad oggi si è avuta una vasta e lodevolissima diffusione. Ciò non fa dimenticare però il letame di stalla e gli altri concimi organici, nè viene meno la convinzione della loro utilità grandissima non solo per gli elementi fertilizzanti che contengono, ma anche e specialmente per il contenuto in materia organica che migliora le proprietà fisiche e biologiche del terreno.

Le piante in generale per nutrirsi debbono trovare i principii fertilizzanti sciolti nell'acqua, e la dimostrazione di ciò l'hanno purtroppo gli agricoltori istriani che alle volte, pur

somministrando forti dosi di concimi chimici, per esempio al frumento, si trovano alquanto delusi al raccolto appunto perchè vi è deficienza di acqua nel terreno. Trovare perciò i mezzi che tendono a mantenere nel terreno l'acqua piovana è cosa quanto mai vantaggiosa per le piante; uno di questi mezzi e senza dubbio dei più efficaci è dato dall'aumento della materia organica nel terreno con l'uso di letame di stalla e con i sovesci.

Che un terreno ricco di humus si trovi in condizioni vantaggiose rispetto ai bisogni che le piante hanno dell'acqua, lo prova il fatto che mentre un chilogrammo di terra sciolta assorbe in media 100–150 grammi di acqua, ed uno di terra argillosa ne assorbe 300-350, un chilo di humus arriva ad assorbire dai due ai tre chilogrammi di acqua della quale una parte viene mano mano ceduta alle radici delle piante.

Tutti sanno che le letamazioni ed i sovesci migliorano anche il terreno perchè se troppo compatto diventa più leggero e più facilmente lavorabile, e se sciolto acquista una coesione maggiore. Ciò però non è tutto; se vogliamo che i concimi chimici diano maggiori risultati, è necessario che essi trovino nel suolo l'humus per formare dei composti molto utili perchè facilmente utilizzabili dalle piante. Infatti se si somministra del perfosfato ad un terreno povero di calce e ricco di composti di ferro, la concimazione non avrà l'effetto desiderato perchè il perfosfato si trasforma in un composto il quale non sciogliendosi nelle soluzioni circolanti nel terreno resta inutilizzato. La presenza dell'humus determina invece la formazione di quei composti chiamati fosfo - umati tanto importanti per la loro grande facilità di essere assorbiti dalle piante.

Se dal campo delle proprietà fisiche e chimiche si passa a quello delle proprietà biologiche, si trova un numero straordinariamente grande di microorganismi visibili solo al microscopio, la cui vita è legata alla sostanza organica del terreno; molti di essi sono utilissimi per la trasformazione di alimenti grezzi in sostanze pronte a nutrire le piante. Siccome questi piccoli esseri costituenti la materia viva del terreno agrario traggono il nutrimento dall'humus, l'aggiunta di concimi organici creando migliori condizioni di vita facilita il loro sviluppo.

Tutto ciò però non si ottiene se non si pratica una rotazione in cui un giusto posto sia dato alle piante foraggere le quali reintegrano la materia organica o direttamente con il sovescio, oppure con il letame di stalla prodotto dal bestiame.

L'aumento del letame di stalla però investe un problema molto più vasto in quanto esso è intimamente legato non solo alla produzione di foraggio ma anche all'incremento zootecnico. Tutto ciò non è facile risolvere specie allorchè la buona volontà e la tenacia dell' agricoltore cozzano contro la siccità e la difficoltà di acquisto del bestiame.

Ferma però restando la grande necessità che ha il terreno della sostanza organica, almeno in parte, in certi casi, è quanto mai vantaggioso ricorrere ai mezzi consigliati dalla tecnica agraria.

In Italia e all'estero sono state fatte molte prove per ottenere dei buoni materiali concimanti che passano sotto il nome di «letame artificiale».

Nella provincia di Foggia viene adottato un metodo consigliato dalla Cattedra ambulante di agricoltura. Il dott. Gaddini così lo descrive:

«Su una platea di cemento o, in mancanza di questa, su una superficie di terreno ben battuto, si mette uno strato di paglia, pula e altri residui vegetali ben pestati, bagnati con orina o con acqua, per uno spessore di 30 cm. Poi si aggiunge della calciocianamide nella quantità di chili 50 per tonnellata di paglia se si usa l' orina e di chili 100 se si è usata l' acqua. Indi si sovrappone un altro strato di 30 cm. delle suddette sostanze preventivamente bagnate, facendo l' aggiunta di calciocianamide. Ciò si ripeterà per un totale di 7 strati in modo da ottenere un mucchio dell' altezza di m. 2.10 circa. La quantità di acqua e di orina che si aggiunge deve essere grosso modo la metà del materiale impiegato; essa verrà usata per inzuppare la paglia durante la fermentazione del mucchio e per mantenere la massa bagnata durante il primo mese con alcune innaffiature. Completato il mucchio si copre con uno strato di terra per evitare delle perdite.

La temperatura del mucchio così formato, non dovrebbe superare i 40-45 gradi e ciò il pratico lo riscontra mettendo il braccio entro la massa, o meglio adoperando un termometro che più facilmente può essere spinto nel mezzo del mucchio. Nel caso che la temperatura oltrepassasse i 50 gradi sarà bene abbassarla con una nuova aggiunta di acqua.

Dopo 4-5 mesi il letame sarà maturo».

Anche in Istria, tale metodo, di fa[illegible] .ne e che

importa una spesa relativamente bassa, assume un' importanza non lieve per colmare, almeno in parte. la deficienza della sostanza organica di molti terreni. DOTT. U. MALVESTITI

## COME S'INTENDE AFFRONTARE IN PROVINCIA IL FENOMENO DELLA STERILITÀ DELLE BOVINE

Il Sindacato provinciale fascista veterinari, il Sindacato tecnici agricoli e la Cattedra ambulante di agricoltura con l'appoggio dell' Ufficio veterinario provinciale hanno promosso una riunione di veterinari, tecnici agricoli ed allevatori per trattare l'importante problema della lotta contro la sterilità delle bovine.

La riunione avrà luogo a Pisino il 13 novembre prossimo.

Gli Enti promotori della opportuna e lodevole iniziativa si propongono di richiamare l' attenzione degli allevatori sui gravi danni che la sterilità arreca all' industria zootecnica e di avvisare ai mezzi per combatterla.

Alla riunione sarà presente il chiarissimo prof. P. C. Bardelli, Direttore dell' Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie, che parlerà agli intervenuti sul concetto di sterilità, sulle sue cause e sui rimedi a disposizione; dopo la conferenza seguirà la visita e la cura di un certo numero di bovine sterili o ritenute tali.

In omaggio alle disposizioni del Ministero dell' interno (Direzione generale della Sanità pubblica) il convegno di Pisino mira all' intensificazione della lotta contro la sterilità bovina portando il problema su un campo fattivo di pratiche realizzazioni intese, come già si è fatto in molto provincie del Regno, all' istituzione degli ambulatori ginecologici consorziali diretti da veterinari particolarmente competenti in materia.

Se non mancherà l' appoggio e l' aiuto finanziario delle Autorità e degli Enti agricoli — e noi non ne dubitiamo data l' importanza del problema ed i danni economici reali causati dalla sterilità bovina — si provvederà alla creazione di tali ambulatori nelle zone più adatte per intensità di allevamento e diffusione del malanno.

Ci risulta che il Consorzio veterinario di Pisino per il valido interessamento di quel Podestà e del titolare della condotta ha già disposto per l' istituzione dell' ambulatorio ginecologico acquistando l' armamentario moderno per la cura della sterilità.

La funzione e la utilità di questi ambulatori verrà a suo tempo illustrata.

I nostri agricoltori conoscono le manifestazioni della sterilità ma non valutano ancora esattamente le perdite economiche che essa determina nella stalla.

E' da ritenere che fino a pochi anni or sono le vacche sterili non fossero numerose; può anche essere che i proprietari non abbiano dato soverchio peso alla mancata o ritardata gravidanza. Da qualche tempo assistiamo invece ad una recrudescenza del fenomeno anche nella nostra Provincia dove, secondo indagini approssimative riferentesi al 1930, il numero delle vacche sterili ha raggiunto il 5 % delle bovine adulte esistenti.

La percentuale non è così elevata come in altre provincie a produzione tipicamente o prevalentemente lattiera. Nella valle padana, ad esempio, razze, sistemi di allevamento e sfruttamento del bestiame bovino presentano condizioni favorevoli all' insorgere della sterilità che ancora in Istria non si verificano.

Ma poichè il numero delle vacche sterili è in aumento anche presso le nostre stalle, conviene apprestare i mezzi di lotta per diminuire, nel limite del possibile, i danni economici recati alle aziende agricole il cui bilancio è già provato dalla crisi.

La lotta contro la sterilità rientra quindi come fattore non trascurabile della battaglia zootecnica tenacemente voluta e ingaggiata dal Governo Fascista.

E' bene rilevare, a questo punto, che nella nostra Provincia l' azione contro la sterilità bovina è stata iniziata nell' agosto 1929, allorquando, per iniziativa dell' Ufficio veterinario provinciale, il Ministero dell' Interno inviò a Pisino un veterinario specializzato per una serie di prove dimostrative sulla cura della sterilità fatte in presenza dei veterinari comunali istriani.

Il giorno 13 novembre avremo fra noi, come già si è detto, il prof. P. C. Bardelli, Direttore dell' Istituto zooprofilattico di Padova, accompagnato dai suoi assistenti.

L' Istituto di cui sopra, costituito in consorzio interprovinciale fra le Provincie Trivenete, va svolgendo da qualche anno una notevole attività sul campo della profilassi delle malattie infettive; esso prepara il siero ed il vaccino contro il mal rossino dei suini distribuito largamente dalla nostra R. Prefettura.

L' Istituto zooprofilattico provvede altresì con propri mezzi alla lotta contro la sterilità delle bovine inviando personale specializzato ovunque ne è richiesto l' intervento per procedere

gratuitamente agli accertamenti diagnostici, dettare norme profilattiche e praticare le cure del caso.

La prossima riunione di Pisino interessa pertanto veterinari, tecnici agricoli ed allevatori, ed ognuna di queste categorie, per la parte di sua competenza, dovrà portare alla soluzione del problema, collaborazione fattiva, entusiasmo e spirito di sacrificio.

L' istruzione specifica dei veterinari comunali e consorziali, sì da farne degli specialisti locali, e la istituzione degli ambulatori ginecologici modernamente attrezzati, non mancheranno di recare un valido contributo nella lotta contro la sterilità bovina, se sarà possibile realizzare quella cooperazione d' intenti e quella collaborazione fra allevatori e veterinari che è strettamente indispensabile per raggiungere la mèta.

DOTT. PIETRO TEDESCHI
veterinario provinciale

# L' organizzazione tecnica del credito agrario

Fra i problemi che, nell' ora attuale, maggiormente interessano l' economia dei vari paesi, e più specialmente la loro produzione agricola, quello relativo al credito agrario occupa indiscutibilmente un posto preminente, siccome lo studio di questo importantissimo elemento fiancheggiatore e potenziatore della attività agricola non è stato ancora sufficientemente approfondito dal punto di vista tecnico.

Tale è pertanto l' influenza esercitata, sulle attuali condizioni dell' agricoltura generale, dalla insufficiente organizzazione tecnica del credito agrario che, se anche non sempre può essere considerata causa determinante della crisi, può esserne però considerata, in ogni caso, causa aggravante. Ciò a cagione, principalmente, delle difficoltà che gli agricoltori incontrano per ottenere crediti a lunga scadenza ed a tassi d'interesse limitati, e della esistenza di debiti onerosi.

Molti sono i paesi in cui la difficoltà, se non l' impossibilità, di ottenere crediti a lunga scadenza costringe gli agricoltori a ricorrere a forme di prestiti a scadenza breve e a tassi d' interesse iperbolici, col risultato funesto di un esagerato aumento dei costi di produzione e quindi di un irregolare funzionamento dell' azienda.

E ricorrere al credito bisogna. Vi si è costretti, poichè il credito, per l'azienda agraria, se in tempi normali costituisce un indispensabile complemento, in tempi anormali diviene addirittura condizione di vita.

Troppo spesso succede all'agricoltore di dover rinunziare, con grave danno, ad occasioni particolarmente favorevoli per approvvigionarsi di materiali necessari nella sua azienda, trovandosi sprovvisto di denaro liquido.

Troppo spesso l'agricoltore deve svendere le derrate per procacciarsi quelle somme che gli sono necessarie, in determinate epoche fisse, per le anticipazioni alla terra.

Troppo spesso egli si trova in gravi difficoltà a causa delle mutate condizioni del commercio. I commercianti infatti, non possedendo più le larghe disponibilità di un tempo, sono, sì, disposti ad acquistare i suoi prodotti, ma a patto che accordi dilazioni, spesso notevoli, per il pagamento. L'agricoltore deve accordarle, ricorrendo magari poi per conto proprio al credito, per non rimanere con la merce invenduta. Se poi vuole essere pagato in contanti, deve assoggettarsi a fare delle esagerate concessioni sui prezzi.

Troppo spesso, infine, l'agricoltore è stato ed è costretto a subire condizioni di assoluto svantaggio per l'economia della sua azienda. E' per questo che attualmente si trova gravato dal peso dei tanto funesti debiti onerosi, ed è per questo che sempre più lo sarà in avvenire, a meno che non si provveda in tempo.

Per non citare che degli esempi, nei paesi dell'Europa orientale, l'organizzazione deficiente ed insufficiente dei crediti a lunga scadenza è addirittura una delle principali cause della crisi agricola.

In Ungheria, l'interesse sui crediti, che si manteneva anteguerra sul 4-5 per cento, si trova oggi raddoppiato.

In altri Paesi, i tassi d'interesse raggiungono livelli fantastici, oscillanti dal 18 al 50 per cento.

In Germania, la situazione è fortemente aggravata dall'indebitamento agricolo che si valuta a 12 miliardi di marchi.

Negli Stati Uniti l'ammontare complessivo dei debiti agricoli ascende a 13-14 miliardi di dollari, equivalenti cioè a circa 250 miliardi di lire italiane, con un interesse annuo di 900 milioni di dollari.

In Jugoslavia le condizioni degli agricoltori sono assai gravi in seguito agli ingenti debiti, contratti per il potenziamento di una agricoltura che fino a pochi anni or sono era primitiva, ed al forte deprezzamento subito dai prodotti.

In Svizzera, grazie all'intervento del Governo centrale e dei Governi cantonali, le passività agrarie, che erano già state ridotte in precedenza di un terzo, sono state recentemente ridotte di un altro terzo, per modo che i contadini svizzeri verranno a trovarsi alleggeriti, in media, di circa due terzi degli oneri assunti. Questo in Svizzera, ma negli altri Paesi, i provvedimenti sono ancora per lo più allo studio.

Il problema del credito è dunque, come si vede, assai vasto e non ancora risolto.

Ora, è fuor di dubbio che nella maggior parte dei casi, da un'azione concorde avente lo scopo di creare una organizzazione creditizia poggiata su salde basi tecniche, l'andamento generale dell'agricoltura potrebbe trarre un grande giovamento, attraverso la conseguente adeguata diminuzione dei costi di produzione, e l'accrescimento della capacità di acquisto dei singoli agricoltori, in virtù del reddito maggiore tratto dalla aumentata produttività dei terreni.

Ma oltre che i provvedimenti interni, che da ogni paese dovrebbero esser presi, un notevole contributo alla soluzione potrebbe darlo una organizzazione internazione del credito che, del resto, molti esperti ormai giudicano indispensabile.

In molti paesi, l'indebitamento degli agricoltori, giunto ormai, come si è detto, a limiti talora intollerabili, potrebbe essere debellato se i debiti fossero convertiti in prestiti a lunga scadenza ed a tassi di interesse moderati. Ma, nella maggioranza dei casi, tali paesi non potrebbero provvedere a ciò mediante le risorse nazionali.

In linea di massima, gli esperti sono d'accordo sulla opportunità di un credito agricolo organizzato internazionalmente, ma l'accordo non è stato ancora raggiunto circa le modalità, le regole e le garanzie.

La stampa annuncia ora per il giorno 26 del corrente mese di ottobre una « Conferenza internazionale per l'organizzazione tecnica del credito agrario », indetta in occasione del IV Congresso internazionale dell'insegnamento agrario, ad iniziativa della Federazione internazionale dei tecnici agricoli.

I temi posti in discussione dall'ordine del giorno della Conferenza: Limiti del credito agrario a corta, media e lunga scadenza: Credito fondiario dal punto di vista agricolo: Credito per la colonizzazione agricola: Possibilità del credito agricolo internazionale e revisione dei debiti agricoli onerosi, investono in pieno, come si vede, e nei punti più vitali, l'imponente questione, alla soluzione della quale non potrà non portare un largo contributo la feconda collaborazione degli economisti più autorevoli di tutto il mondo e dei rappresentanti dei più grandi Istituti di credito agrario e fondiario, posti a contatto per l'interesse dell'economia mondiale.

Un elemento di notevole valore per il successo della Conferenza è costituito dal fatto che essa è stata convocata in Italia, cioè nel solo paese d'Europa il quale possa vantare ormai una sapiente organizzazione tecnica del credito agrario, grazie alla lungimirante e provvida politica del suo Governo il quale, rivoluzionando i vecchi principî e le vecchie teorie, non si informò più soltanto al concetto di fornire il credito all'agricoltura a tassi miti con interventi appositi dello Stato nel pagamento degli interessi annui e con importanti incoraggiamenti agli agricoltori benemeriti per le loro opere e per la loro attività, ma s'ispirò anche al criterio tecnico con obiettivi economico-sociali.

E' un vanto dell'Italia Fascista quello di aver, prima di ogni altro paese, considerato la tecnica agraria funzione preminente del credito, e di aver instaurato attraverso una organizzazione diversa degli Istituti, con forma nuova, lineare, metodica, un altro dei mezzi capaci di determinare una produzione migliorata, rimunerativa e costante.

M. DE' SARTORI

# Corrispondenze dalla provincia

**Rozzo**, 28-X. — In seguito alle grandinate ed agli attacchi di peronospora, il prodotto dell'uva è stato scarso ed anche la qualità lascia a desiderare.

In questi giorni è stata ultimata la semina del grano, eseguita con i soliti mezzi per mancanza di una seminatrice; per interessamento del dott. Ritossa, reggente la sezione di Pinguente della Cattedra ambulante, gran parte del grano da seme di produzione locale è stato cambiato con varietà più adatte per la nostra zona.

I raccolti delle rape da foraggio, dei cappucci e delle barbabietole sono stati scarsi. *(L. Massalin)*

**Lussinpiccolo**, 28-X. — La vendemmia, sebbene ritardata in confronto degli anni passati, si può considerare già ultimata. Nel complesso, il prodotto è superiore alla media degli anni normali per quantità, e la qualità è buona.

Mai è stata portata e si porta ancora ogni giorno, tanta uva da tavola sul mercato di Lussino, ove viene venduta a prezzi rimunerativi.

Gli olivi, che colla prolungata siccità mostravano segni di sofferenza, dopo le pioggie abbondanti si sono rimessi, tanto da lasciar sperare in un raccolto medio.

Il prodotto del granoturco è stato abbondante ad onta della siccità.

Si sta preparando il terreno per l'imminente semina del grano, già effettuata da qualche agricoltore. La concimazione chimica lascia alquanto a desiderare; anche la selezione, nonchè la disinfezione del seme vengono assai trascurate, e la colpa di ciò è degli agricoltori trattandosi di operazioni oltremodo importanti ed alla portata di tutti.

L'animalia è sana. *(prof. G. Brida)*

**Passo**, 28-X. — Si sta arando il terreno per la semina del frumento, però il tempo non è troppo favorevole; gli altri lavori si susseguono normalmente.

La vinificazione, che a ricordo d'uomo non venne mai fatta così in ritardo, volge al termine; la qualità del vino è discreta, e alcune cantine ne hanno confezionato in più dell'anno scorso; sino ad ora i prezzi non si conoscono.

I pascoli abbondano di erbe.

Dieci giorni or sono venne commesso un furto di due giovenchi di oltre un anno d'età in danno del sig. Antonio Ceh da Passo; gli autori non sono stati ancora scoperti. *(G. Fabian)*

**Sanvincenti**, 28-X. — La vendemmia è stata ritardata di una quindicina di giorni affinchè l'uva raggiungesse la maturazione, che fu alquanto ostacolata dall'incostanza dei tempi. Causa la grandinata dello scorso maggio e gli attacchi di peronospora, il prodotto è stato scarsissimo in quasi tutto il territorio comunale. I prezzi dell'uva si sono aggirati dalle 60 alle 70 lire al quin[illegible]

La se[illegible]nto procede con tempi favorevoli; la maggior parte degli [illegible] dovuto provvedersi altrove il grano necessario per effettuarla, poichè quello raccolto non è adatto allo scopo, causa la «stretta».

L'animalia è sana e, grazie anche agli ottimi pascoli, ben nutrita.

Domenica scorsa il dott. Dessanti, Reggente della sezione di Rovigno della Cattedra ambulante di agricoltura, ha tenuto, dinanzi a numerosissimi agricoltori, una conferenza sulla semina e concimazione del grano ed indi, accompagnato da parecchi di essi, si è recato in alcune campagne per dare sul posto opportune istruzioni tecniche sulla migliore coltivazione della terra. *(R. Monti)*

**Visignano**, 28-X. — La vendemmia è terminata in questi giorni; gli agricoltori che lottarono metodicamente contro la peronospora hanno ot-

tenuto un discreto raccolto, mentre quello degli altri è assai scarso; la gradazione zuccherina dei mosti è risultata di 16-18.

Molte partite d'uva sono state acquistate da due grossisti di Trieste i quali l'hanno pagata a L. 3 al grado e la vinificano in due grandi cantine.

I nostri agricoltori si lamentano per il fatto che assai di frequente la Esattoria consorziale di Montona manda gli avvisi d'intimazione, con il computo delle rispettive multe, per il mancato tempestivo pagamento delle rate, senza inviare prima la prescritta cartella; preghiamo pertanto affinchè ciò non abbia a ripetersi.

Ieri l'altro è stato fra noi il dott. Segnan, direttore della Cassa centrale delle Casse rurali istriane, il quale in una adunanza cui hanno partecipato la Direzione e il Capo-Sindaco della Cassa locale, il Segretario politico del Fascio ed i fiduciari dei Sindacati agricoli, ha riferito ampiamente su tutte le provvidenze adottate dal Governo Fascista per alleviare le condizioni economiche degli agricoltori istriani; l'interessante relazione ha suscitato nell'animo di tutti i convenuti i sensi della più viva e grata riconoscenza per il Duce e per il Fascismo. *(A. Dell' Oste)*

**Gallignana,** 28 X. — La vendemmia è terminata; il prodotto è circa la metà del normale, ma la qualità del vino sarà buona. Causa il ritardo con il quale essa è stata effettuata, ed anche per le continue pioggie, resta ancora da seminare molto frumento, per modo che se il tempo non si rimetterà al bello, anche ciò dovrà essere fatto assai in ritardo. Data la deficienza di danaro liquido, solo pochi agricoltori concimano in modo adeguato; per lo stesso motivo, molti di essi non hanno potuto sostituire con varietà di pregio la semente propria, sebbene di qualità assai scadente.

L'animalia è sana e ben nutrita, però il numero è ridotto; vi è scarsità anche di maiali. *(V. Salamon)*

**Bogliuno,** 28-X. — La vendemmia è stata ultimata con tempo favorevole entro la prima decade del corr. mese; il prodotto è in genere inferiore alla media, sia per quantità che per qualità, causa sopratutto gli attacchi peronosporici; solo presso singoli agriroltori, i quali praticarono i trattamenti con tutte le cure dal principio alla fine, esso ha superato quello dello scorso anno.

Oltre due terzi dei campi a frumento sono già stati seminati; dopo una pioggia il tempo si è ristabilito e così la semina verrà in breve ultimata. La situazione finanziaria degli agricoltori non ha consentito quel largo impiego di concimi chimici che era necessario. *(N. Giacich)*

**Castellier,** 28-X. — La resa del frumento fu in genere buona, perchè nonostante gli attacchi della ruggine raggiunse una media di 20 q.li ad ettaro; la mietitura venne effettuata con molta difficoltà, date le continue pioggie.

Il raccolto del granoturco è stato oltremodo abbondante, quale non si ricordava da anni; quello delle patate piuttosto scarso, causa la qualità poco buona della semente e gli attacchi di peronospora.

Il prodotto dell'uva è scarsissimo, tanto che in generale si calcola pari ad un terzo di quello dell'anno scorso, e ciò va in buona parte attribuito ai

danni arrecati da due grandinate, e particolarmente dalla prima di esse, caduta il 24 luglio u. s. L'uva è stata pagata in ragione di L. 3 al grado zuccherino; il vino è assai buono e le prime partite sono state vendute a L. 110 l'ettolitro.

Si è iniziata la semina del frumento; la concimazione che viene fatta è in genere misera.

Da molti agricoltori vengono fatti dei rilievi sul modo come è stata commisurata la imposta complementare sul reddito.

Il raccolto delle olive sarà quasi nullo.

L'animalia è sana e ben nutrita; i suini sono pochissimi.

*(A. Scatton)*

**Pirano**, 28-X. — La vendemmia può dirsi ultimata: alle avversità atmosferiche che ostacolarono la maturazione delle uve, va aggiunta l'alluvione avutasi la settimana scorsa e che allagò buona parte della fertilissima vallata di Sicciole, imbrattando di melma quelle non ancora vendemmiate. Tali alluvioni sono così frequenti, che viene da tutti invocata una sistemazione del corso del Dragogna e specialmente l'opera di èscavo del tratto navigabile, perchè il sovrapporsi dei materiali trasportati dalla corrente rende sempre più difficile il transito dei natanti e favorisce le alluvioni.

Con il ritardo nella maturazione delle uve si avranno vini di bassa gradazione alcoolica, mentre proprio quest'anno ci troviamo di fronte ai recenti provvedimenti di legge che vietano la vendita al consumo di vini con gradazione inferiore ai 10° se rossi e ai 9° se bianchi, impedendo così ad una parte dei nostri produttori l'apertura diretta di spacci per la vendita al dettaglio. Difatti oggi stesso si ebbe sentore di tale divieto, per cui si manifesta una certa preoccupazione, dato che sono ben pochi coloro i quali posseggono i mezzi e la competenza per elevare, con opportuni tagli, la gradazione dei loro vini. Speriamo quindi che l'applicazione del divieto venga mitigata, almeno a favore di quegli agricoltori che intendono vendere direttamente al consumatore il loro prodotto.

Registro, cronaca punto piacevole, la pubblicazione di numerosi bandi di aste esattoriali che questa volta colpiscono aziende agricole di notevole importanza. La ratizzazione delle imposte arretrate, unitamente ai recenti provvedimenti in materia di consolidamento dei debiti, forse avrebbe salvato tante proprietà ormai irrimediabilmente compromesse. *(G. Devescovi)*

**Torre**, 28-X. — Il raccolto dell'uva può ritenersi pari alla metà del normale; la gradazione alcoolica dei vini oscilla da 9 ad 11.

Si stanno facendo le arature per la semina del frumento; l'impiego dei concimi chimici è assai limitato, causa la scarsa disponibilità dei mezzi finanziari per il loro acquisto. *(G. Codnich)*

**Montona**, 28-X. — Va rilevato con piacere che ancora in questa settimana si è vendemmiato, e difatti la maggior parte dell'uva è stata raccolta dopo la metà d'ottobre; pertanto i vini saranno molto migliori di quanto si credeva, e sono già incominciate le vendite tanto dei bianchi che dei rossi, al prezzo medio di L. 105 all'ettolitro in cantina.

La quantità del prodotto è in media superiore a quella dell'anno scorso,

e ciò costituisce titolo di merito per la maggior parte dei nostri agricoltori, i quali lottarono assiduamente contro la peronospora.

Quello che invece debbo segnalare con rincrescimento è il fatto che anzichè aumentare l'impiego dei concimi chimici e intensificare così la battaglia del grano, esso viene da molti diminuito in modo sensibile nonostante le agevolazioni in materia di credito e la propaganda dei tecnici. Speriamo che gli agricoltori si ravvedano, e lascino certe economie a rovescio, nel loro stesso interesse. *(G. Decastello)*

**Carnizza**, 28-X. — La vendemmia è stata ultimata; il risultato è in media molto scarso, ed anche la qualità di gran parte dei vini ottenuti lascia a desiderare.

Approfittando di alcune belle giornate, dopo una buona pioggia, gli agricoltori si sono dedicati con lena alla preparezione del terreno destinato al frumento.

L'animalia si mantiene sana ed è bene nutrita.

***

Il 50 corr. si è spento a Desenzano sul Garda, dove si era recato per una cura, il sig. Mandussich Giovanni, Capostazione in riposo e possidente terriero, il quale da circa un anno e mezzo si era ritirato qui a casa propria dedicandosi alla razionale coltura dei propri fondi; durante questo periodo egli fu di esempio a tanti agricoltori retrogradi, alcuni dei quali furono da lui generosamente beneficati anche con mezzi finanziarii. *(A. Scabich)*

**Umago**, 28-X. — Alcuni raccolti quest'anno non sono stati soddisfacenti, causa i danni arrecati dalle molte pioggie primaverili e dalla grandine che per ben due volte colpì questa zona.

Il frumento, seminato assai estesamente nello scorso autunno, avrebbe dato una resa molto maggiore se la ruggine non l'avesse colpito gravemente.

Il raccolto dell'uva è all'incirca pari alla metà di quello dello scorso anno, però in cambio si hanno degli ottimi vini, specialmente i bianchi Pinot e Malvasia.

Gli altri prodotti, come patate, granoturco e fieno, furono abbondanti.

Ora si sta lavorando per la semina del frumento; si prevede che verrà destinata ad esso una superficie superiore a quella dello scorso anno, e ciò procurerà un non indifferente beneficio finanziario all'agricoltore, il quale trova in questo prodotto il primo aiuto della stagione.

Quest'anno sulla nostra piazza vennero ammassati 8500 q.li di grano, cifra questa mai raggiunta.

Domenica 24 corr. il dott. Luigi Dandri tenne una conferenza nei locali della Casa del Fascio, sull'economia rurale e sui provvedimenti presi dal Governo a favore dell'agricoltura, fra i quali la fornitura a prezzi irrisori di giovani piante d'olivo per rimpiazzare quelle perdute causa il freddo dell'inverno scorso; egli raccomandò inoltre caldamente l'impiego delle sementi elette da ordinarsi ai Consorzi, nonchè la concimazione razionale ed integrale del terreno. *(A. Scotti)*

**Buie**, 28-X. — La vendemmia è pressochè ultimata; i compratori di uva sono assai pochi, ed i prezzi praticati sino ad ora sono stati i seguenti: refosco L. 0.60, moscato L 0.80-1, malvasia L. 0.60, uva rossa L. 0.45 0.50, al chg. Il prodotto è, in media, pari alla metà del normale, in seguito ai danni causati dalla grandine, dalla peronospora, e, nelle zone vallive e in collina, dai geli dello scorso inverno.

Per fortuna il raccolto del frumento è stato buono, in complesso, e si è avuta abbondanza di granoturco e di patate; così nel prossimo inverno non mancherà il necessario per la vita.

Si sta facendo la semina dei frumenti; molti agricoltori procedono alle dovute concimazioni, ma altrettanti, pur consapevoli che senza l'impiego dei concimi è vano sperare in buoni risultati, fanno a meno di acquistarli perchè non dispongono del danaro occorrente. Questo è un grande e grave errore perchè con un piccolo mutuo essi potrebbero rimediare, mentre si illudono, non concimando, di fare della economia!

Il 12 corr. ha imperversato un violento temporale che qua e là ha causato dei danni.

Gli olivi si sono alquanto rimessi e nelle zone non colpite dalla grandine daranno un discreto raccolto.

L'animalia è in ottime condizioni, però il numero dei capi è diminuito assai. *(F. Marzari)*

# FRA LIBRI E RIVISTE

I nostri abbonati possono avere per sole L. 15 (estero L. 20) **L'Italia che scrive,** *Rassegna per coloro che leggono, Supplemento mensile a tutti i periodici,* il più vivace e il più diffuso repertorio bibliografico italiano, che *A. F. Formiggini editore in Roma* dirige e pubblica da sedici anni. Essi potranno anche avere tutte le edizioni *Formiggini* con lo sconto del 10 % franche di porto dovunque.

E' noto che le edizioni *Formiggini* sono tra le più belle e le più caratteristiche della produzione libraria italiana. Basti citare le collezioni: *Classici del ridere, Profili, Apologie, Medaglie, Lettere d'amore, Polemiche, Aneddotica,* ecc.

Di particolare portata nazionale sono la *Enciclopedia delle Enciclopedie* (repertorio sistematico ed alfabetico dello scibile per materie), e il «*Chi è?*» *Dizionario degli italiani d'oggi.*

Catalogo a richiesta dovunque.

Rivolgersi ad *A. F. Formiggini editore in Roma* (Palazzo Doria a piazza Venezia) allegando la fascetta del nostro periodico.

**La Chimica dell'agricoltore.** — Con questo titolo semplice e pure preciso è venuta alla luce la 3ª edizione del volume 46° della *Biblioteca Agraria Ottavi,* dovuto alla competenza e passione di un provetto specialista: il dott. Giovanni Morbelli.

Il favore che i tecnici e gli agricoltori mostrarono per le due precedenti edizioni, documentato dal loro rapido esaurimento, non potrà non accrescersi

per questa 3ª edizione che porta gli aggiornamenti ed i ritocchi imposti dal progresso della chimica e dai nuovi metodi ufficiali italiani. E reca altresì nuovi interessanti paragrafi.

Organica, semplice e precisa è la trattazione dei vari capitoli che riguardano le analisi di: *Terre coltivabili — Concimi e ammendamenti — Acque — Foraggi, sementi — Anticrittogamici e insetticidi — Mosto — Vino — Aceto — Vermut — Vino Marsala — Birra — Grassi vegetali e animali — Olî e margarine — Latte — Burro — Formaggio — Conserve alimentari e vegetali — Farine, pane e paste alimentari.*

Così, in sole 360 pagine di testo, i tecnici agricoli trovano — pazientemente raccolto e sapientemente elaborato — un materiale prezioso che è difficile potere ricercare con sollecitudine, quando si ha poco tempo da perdere e molte cose da fare nell'esercizio professionale e nella direzione delle aziende.

La Casa editrice F.lli Ottavi ed il dott. Morbelli hanno compiuto un'opera che sarà certamente apprezzata dagli agricoltori e dai tecnici, e che è meritevole del più largo successo.

Prezzo: L. 17.25 franco di posta nel Regno presso *Casa Agricola-Editrice Fratelli Ottavi — Casale Monferrato.*

# NOTIZIARIO

**Istruzione delle pratiche per l'applicazione dei provvedimenti a favore degli agricoltori istriani.** — Gli Enti agrari e cooperativi di Parenzo hanno pubblicato il seguente manifesto:

« Il Governo Fascista, conscio delle difficoltà economiche degli agricoltori istriani, ha disposto con apposito provvedimento legislativo (R. decreto-legge n. 974, dd. 22 luglio 1932-X) di concedere uno straordinario contributo annuo negli interessi sui debiti contratti a favore dell'agricoltura ed esistenti al 15 giugno 1932.

Detto contributo sarà corrisposto in misura non superiore al 3.50 % annuo scalare per la residua durata dei mutui beneficati, con decorrenza non anteriore al 1° luglio 1932 per il periodo di 25 anni; inoltre il contributo predetto potrà essere assegnato anche per mutui da contrarsi dagli agricoltori per il consolidamento dei loro debiti.

Nell'intento di agevolare quanto possibile il disbrigo delle formalità burocratiche, gli Enti cooperativi di Parenzo in accordo con le autorità locali e con i rappresentanti della Cassa centrale delle Casse rurali e della Cattedra ambulante d'agricoltura hanno stabilito che un apposito Comitato raccoglierà le domande degli agricoltori, le istruirà e le rimetterà al competente Istituto regionale per gli ulteriori provvedimenti.

L'agricoltore che intende beneficiare delle provvidenze sopra accennate dovrà dichiarare le passività contratte e precisamente: *debiti ipotecari di qualunque natura, prestiti cambiari con istituti di credito e privati e debiti commerciali* (somministrazione viveri) indicando la data dell'accensione del debito, l'importo originario del mutuo, la durata in anni, il tasso di interessi ed il residuo importo dovuto al 15 giugno 1932.

Per i debiti ipotecari il richiedente dovrà presentare copia della nota di trascrizione ipotecaria e per gli altri debiti (cambiari, commerciali, ecc.) la dichiarazione del creditore sulla consistenza del suo credito al 15 giugno 1932.

L' agricoltore invece che intende trasformare le passività agrarie in un mutuo della Sezione di Credito agrario di miglioramento dell' Istituto di Credito fondiario delle Venezie dovrà presentare inoltre, anche posteriormente alla domanda, i seguenti documenti:

1) Identificazione degli stabili da offrire in garanzia ipotecaria e cioè gli estratti tavolari ed il foglio di possesso;
2) La polizza d' assicurazione incendi dei caseggiati che fanno parte della cauzione;
3) L' estratto di mappa od i fogli mappali degli stabili cauzionali.

I moduli all' uopo prestabiliti, verranno forniti dal Comitato che avrà la sua sede presso la Cassa rurale. Il Comitato fornirà tutte le informazioni e darà tutte le spiegazioni necessarie. All' atto della presentazione della domanda l' agricoltore dovrà versare quale unica quota alla Cassa rurale di Parenzo l' importo di Lire 5.— per sopperire alle spese per l' istruzione delle domande. Si avverte che tutti gli allegati da presentare (fogli di possesso, estratto tavolare, ecc.) sono esenti da bolli e tasse.

Per disciplinare la presentazione delle domande il Comitato ha stabilito le seguenti giornate, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16:

*Parenzo* - 10, 11, 12 e 13 novembre;
*Maio grande e piccolo* - *Spada* - 14 e 15 novembre;
*Mompaderno* - 16, 17 e 18 novembre;
*Foscolino* - *Monspinoso* - *Monghebbo* - *Frassineto* - 19 e 20 novembre;
*Monsalice* - *Varvari* - 21 e 22 novembre;
*Sbandati* - 23 e 24 novembre;
*Villanova* - 25 e 26 novembre».

**Le risoluzioni dell' XI<sup></sup> Assemblea generale dell' Istituto internazionale d' agricoltura.** — All' ultima seduta plenaria dell' Assemblea, cui hanno partecipato assiduamente cinquanta Delegazioni di Stati, sono state sottoposte le risoluzioni elaborate ed approvate nei giorni scorsi dalle due commissioni.

L' adunanza si è tenuta sotto la presidenza del Sig. Bhupendra Nath Mithra, primo delegato dell' Impero indo-britannico.

L' Assemblea ha approvato, in seguito a chiarimenti e interventi diversi, le risoluzioni che concernono, tra gli altri, i seguenti punti: condizione finanziaria dell' Istituto; appello agli Stati inadempienti o morosi perchè si mettano in regola; studio della Convenzione del 1905 quanto alla portata giuridica dell' obbligo assunto dagli Stati; ratifica dell' accordo stipulato tra l' Istituto internazionale d' agricoltura e la Società delle Nazioni per il loro collegamento (con le espressioni della più viva gratitudine al Presidente dell' Istituto, Sen. De Michelis, per averlo negoziato e condotto a compimento); azione integratrice e incitatrice dell' Istituto nel seguire l' attività internazionale diretta a risolvere la crisi, specie nei rispetti dei paesi agricoli del-

l' Europa centrale e orientale; azione concertata tra l' Istituto e la Società delle Nazioni rispetto alle definitive attuazioni concernenti il credito agrario internazionale; azione del Comitato internazionale intercooperativo (rapporti tra cooperative di produttori agricoli e di consumatori) da svolgersi in collegamento con l' Istituto e con l' Ufficio internazionale del lavoro; esame e coordinamento dei voti e delle iniziative emananti da convegni internazionali circa le questioni dell' insegnamento agricolo; attitudine dei Governi verso congressi ed enti d' indole agraria nell' ordine internazionale (invito ai Governi a riconoscere l' Istituto come supremo centro coordinatore di tutte le iniziative in tale materia; pratiche per un' intesa formale coi Governi); istituzione del Tribunale amministrativo interno e di una procedura di conciliazione nei rispetti del contratto d' impiego del personale dell' Istituto; progressi del lavoro tecnico dell' Istituto; collaborazione del mondo scientifico alle sue pubblicazioni, rapida edizione dei risultati del censimento agrario mondiale; progressi della documentazione legislativa in materia agraria.

L' On. Angelini (Italia), a proposito della risoluzione sul coordinamento è ben lieto di dichiarare a nome della «Federazione internazionale dei tecnici agricoli», di cui egli è Segretario generale, che le risoluzioni emananti dai congressi internazionali convocati in questi giorni a Roma per il credito e per l' insegnamento agrario saranno sottoposte per l' ulteriore indispensabile opera di armonizzazione e di attuazione all' Istituto internazionale di agricoltura, che è il naturale grande centro coordinatore.

A nome del Comitato permanente dell' Istituto ha preso la parola il Presidente, Sen. De Michelis, il quale ha ringraziato l' On. Angelini per la sua dichiarazione; si è rallegrato con l' Assemblea del lavoro compiuto e ne ha illustrato le caratteristiche che si assommano in due punti essenziali: normalizzazione giuridica della partecipazione finanziaria degli Stati aderenti; normalizzazione coordinatrice dell' attività internazionale per gli affari e gli interessi dell' agricoltura. Da questa Assemblea, dopo il recente accordo concluso con la Società delle Nazioni, e dopo l' energico intervento della Delegazione inglese, appare più imperiosa la necessità di un' opera prudentemente regolatrice e graduatrice affidata all' Istituto di Roma, secondo i principî della sua Carta di fondazione. Il discorso riassuntivo del Presidente dell' Istituto è stato molto applaudito.

Il Presidente dell' Assemblea, anch' egli applaudito, ha pronunziato il discorso di chiusura rivolgendo i suoi vivi ringraziamenti a quanti hanno con lui cooperato per il buon successo dell' Assemblea.

**I possibili sviluppi della olivicoltura in Italia.** — L' agricoltura italiana nel suo processo di intensa evoluzione e di integrale valorizzazione — rileva il Comitato nazionale della Stampa agricola italiana — deve prendere maggiormente in considerazione l' olivo, sia dal punto di vista della diffusione della coltura, sia da quello della razionalizzazione dell' industria dell' oleificio.

Un miglioramento quantitativo e qualitativo, in questa importante branca dell' economia agricola nazionale, è possibile per la grandissima superficie che ancor può essere destinata a colture arboree e per il gran numero di oleifici (7 mila su 9 mila) che ancor attendono di veder sostituiti lo scarno

ronzino o il bue sfiancato, da motori inanimati, e di possedere un' attrezzatura moderna e completa o, comunque, più adatta a valorizzare in pieno e, possibilmente ad esaltare, i pregi indiscutibili della nostra magnifica produzione olearia.

Tale miglioramento non può, poi, destare preoccupazione, siccome noi stessi importiamo ancora annualmente un milione di quintali di olio, per il consumo interno, e possiamo inoltre aspirare a collocare nel mondo molte migliaia di quintali del prezioso liquido, che altri paesi non producono con le caratteristiche e con gli ottimi pregi del nostro.

Il prof. Marinucci, al quale sono dovute queste considerazioni, in un suo notevole scritto, apparso recentemente sulla nota rivista «Bonifica integrale», calcola a questo proposito che, resistendo l' olivo in Sicilia fino a 1000 metri d' altezza, nella Calabria fino a 800 e nell' Italia centrale fino a 500, si potrebbero utilmente piantare in Italia ancor 56 milioni di olivi, portando a 210 milioni i 154 milioni circa di piante esistenti; ciò con vantaggi considerevolissimi ed evidenti per il paese.

**I risultati dell' ultima campagna bacologica.** — Non si posseggono ancora cifre, neppure globali, sul rendimento degli allevamenti nell' ultima campagna bacologica — rileva il Comitato nazionale della Stampa agricola italiana — tuttavia si ha già motivo di supporre ch' essa non sia andata molto al di sotto di quella dell' annata precedente.

Le previsioni sull' entità della produzione sono tratte dal raffronto delle quantità di bozzoli venduti sui pubblici mercati.

In sedici mercati del Piemonte, per esempio, dei quali si hanno notizie definitive, la quantità di bozzoli esitata quest' anno è stata di 1 milione e 700 mila chili contro 1 milione e 710 mila chili dell' anno scorso. Una differenza, come si vede, di appena 10 mila chili, su 1 milione e 700 mila.

Le previsioni catastrofiche, fatte da taluni, naufragano dunque di fronte alla realtà. La fede e la tenacia degli agricoltori ha saputo veder oltre l' attuale momento di disagio che la bachicoltura sta attraversando, ed incitarli a perseverare in questo allevamento che, non per sole ragioni sentimentali, ha profonde radici nel nostro Paese.

**Omaggio al Duce dei Sacerdoti partecipanti alla Battaglia del Grano.** — Il Parroco Don Domenico Polcini, a nome dei 1245 Sacerdoti partecipanti al 3° Concorso nazionale del Grano tra Parroci e Sacerdoti, indetto da «Italia e Fede», ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo — a mezzo di S. E. il Ministro dell' agricoltura — un indirizzo di omaggio, di devozione e di riconoscenza.

Al Parroco Don Polcini è pervenuto dal Ministro stesso il seguente telegramma di compiacimento del Duce:

«Sua Eccellenza il Capo del Governo ha preso visione con gradimento dell' indirizzo rivoltogli da V. S. Reverenda a nome dei partecipanti al terzo Concorso nazionale del Grano tra Parroci e Sacerdoti e mi affida il gradito incarico di rendermi interprete dei Suoi vivi ringraziamenti presso tutti i partecipanti medesimi. Distinti saluti»

Il Ministro dell' agricoltura e foreste
Acerbo

**Elenco dei mercati di animali che si terranno nelle provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Novembre.**

| Provincia | Circondario | Comune | Località | Giorno di mercato |
|---|---|---|---|---|
| Istria | Parenzo | Portole | Levade | Martedì 8 |
| | | Montona | Montona | Lunedì 21 e Sabato 26 |
| | | Visignano | Visignano | Giovedì 24 |
| | | Buie | Buie | Martedì 29 |
| | Capodistria | Erpelle-Cosina | Erpelle | Mercoledì 2 |
| | | Maresego | Maresego | Venerdì 4 |
| | | Pinguente | Pinguente | Giovedì 17 |
| | Pisino | Pisino | Pisino | Mercoledì 2 e Sabato 19 |
| | | Gimino | Gimino | Lunedì 14 |
| | | Albona | S. Domenica | Giovedì 17 |
| | Pola | Dignano | Dignano | Sabato 5 |
| | | Sanvincenti | Sanvincenti | Martedì 15 |
| | | Canfanaro | Canfanaro | Venerdì 25 |
| | | Pola | Siana | Sabato 26 |
| Carnaro | Abbazia | Elsane | Sappiane | Domenica 6 |
| | | Elsane | Elsane | Venerdì 11 |
| | | Villa del Nevoso | Villa del Nevoso | Mercoledì 16 |
| | | Castelnuovo | Castelnuovo | Lunedì 28 |
| | | Moschiena | Moschiena | Mercoledì 30 (mercato di suini) |
| Trieste | Monfalcone | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | Mercoledì 2 |
| | Postumia | Postumia | Postumia | Mercoledì 2 |
| | | S. Pietro del Carso | S. Pietro del Carso | Giovedì 10 |
| | Sesana | Sesana | Sesana | Giovedì 3, Sabato 12 e Martedì 22 |
| | | Divaccia - S. Canziano | Divaccia | Sabato 26 |
| | Trieste | Muggia | Albaro-Vescovà | Giovedì 10 |
| Gorizia | Gorizia | S. Croce di Aidussina | S. Croce di Aidussina | Sabato 5 |
| | | Aidussina | Aidussina | Giovedì 10 |
| | | Gorizia | Gorizia | Giovedì 10, Giovedì 24 e Mercoledì 30 |
| | | Vipacco | Vipacco | Lunedì 21 |
| | | S. Vito di Vipacco | S. Vito di Vipacco | Lunedì 21 |
| | | Vipacco | Gozze | Martedì 22 |
| | Gradisca | Capriva | Mossa | Martedì 1 |
| | | Cormons | Cormons | Venerdì 4 |
| | | Gradisca | Gradisca | Martedì 8 e Sabato 26 |
| | | Romans d'Isonzo | Romans d'Isonzo | Sabato 19 e Martedì 22 |
| | Tolmino | Circhina | Circhina | Lunedì 7 |
| | | Tolmino | Tolmino | Lunedì 14 |

**Prospettive della nuova vendemmia.** — Per quanto non si posseggano ancora i dati ufficiali sulla campagna vitivinicola 1931-32 — comunica il Comitato nazionale della Stampa agricola Italiana — si può però fin d'ora asserire «grosso modo» che la vendemmia attuale darà probabilmente un quindici per cento in più dello scorso anno.

Si sono avuti, è vero, come autorevolmente fa rilevare S. E. Arturo Marescalchi in un suo recente scritto, qua e là degli insoliti attacchi tardivi di peronospora che hanno colpito specialmente gli acini più che le foglie, e anche in qualche zona i danni della tignola dell'uva che gli agricoltori italiani non hanno ancora preso l'abitudine di combattere, tuttavia la produzione vinicola di quest'anno potrà salire a 37 o 38 milioni di ettolitri mentre, nel 1930, fu solo di 36 e, nel 1931, di 33.

I viticoltori sono preoccupati per i prezzi. Non hanno però ragione di esserlo, quando considerino che le rimanenze di vino del passato raccolto sono prossime ad esaurirsi e che, complessivamente, mancheranno alla qualità del prodotto di quest'anno almeno 30 milioni di grado alcoolico, mentre i recenti provvedimenti hanno imposto che sia servito al pubblico vino con un grado alcoolico in più di quello permesso ora. La ricerca dovrebbe quindi essere, è ovvio, abbastanza viva ed i prezzi pure dovrebbero essere migliori.

Si afferma dai competenti che fino a quando si poteva dar vino negli spacci ad un minimo di nove gradi d'alcool, ne approfittavano i rivenditori al segno da ritenersi che circa tre milioni di ettolitri d'acqua finissero per figurare come vino. D'ora innanzi, quindi, sarebbero all'incirca tre milioni di ettolitri di consumo di vero vino in più che dovrebbero aversi.

**La Battaglia del Grano nei giudizi e nei commenti esteri.** — Il rapido progresso conseguito dalla nostra agricoltura in dieci anni di Regime Fascista, dopo essere stato oggetto di vivo interessamento di parte dei tecnici di tutto il mondo, per il superbo risultato della Battaglia del Grano di quest'anno — rileva il Comitato nazionale della Stampa agricola italiana — è stato largamente commentato dalla stampa politica e tecnica di tutti i principali Paesi.

Il «Daily Mail», uno dei più importanti giornali inglesi, e l'autorevole quotidiano tedesco «Muenchner Neueste Nachrichten», hanno espresso dalle loro colonne i più larghi consensi a questo movimento nuovo, vivo e fecondo prodottosi nel nostro Paese, il quale ha consentito di ottenere nel 1932 «il raccolto più forte che la storia agricola italiana ricordi».

Sotto il titolo «L'Italia vince la Battaglia del Grano», il giornale cecoslovacco «Venkow» mette in rilievo il «record» raggiunto col raccolto dell'anno corrente ed afferma che è prossima la completa vittoria, perchè l'Italia non sarà più costretta ad importare cereali esteri, ridotti attualmente a soli 5 milioni di quintali.

L'austriaco «Reichpost» fa un lungo raffronto fra la situazione italiana e quella austriaca, notando che quest'ultima molto ha da imparare dalla prima. L'Italia sa quali vie deve scegliere per risanare la sua economia. Mussolini, che è uno dei più geniali uomini di stato ed economisti del mondo, si rende chiaramente conto del fatto che, soltanto sviluppando l'agricoltura, può provvedere al benessere del suo Paese.

« L' esempio dell' Italia — continua il giornale austriaco — dovrebbe convincere quegli economisti austriaci i quali rimproverano al Governo di fare troppo a favore dell' agricoltura e nulla per l' industria. Essi dovrebbero chiedere a Mussolini una perizia sulle condizioni economiche dell' Austria e sulla posizione dell' industria e dell' agricoltura nel quadro di un reale programma di risanamento, e potrebbero trovare insegnamenti notevoli nonchè il riconoscimento che l' avvenire dell' Austria può essere assicurato solo se, insieme con il lavoro industriale, anche gli sforzi dei contadini vengano onorati e favoriti come si fa in Italia ».

Il giornale turco « Djumhouriet », dopo aver detto che il Fascismo, impersonato da Mussolini, è un regime assolutamente nuovo nel mondo, afferma che ormai tutte le Nazioni vedono ed apprezzano il Fascismo al suo giusto valore, come il salvatore dell' Italia, avendo donato ad essa una vita nuova.

Il giornale, dopo aver affermato che bisogna riconoscere che l' Italia supera tutti gli altri Stati europei nello sviluppo dell' agricoltura, prosegue dichiarando che è appunto nell' agricoltura che si constata il maggior beneficio che il Paese ha tratto dal Regime, e che in questo campo gli sforzi del Governo appaiono coronati dal maggior successo.

Circa la coltura del grano in Italia, il « Djumhouriet » riconosce che essa è ormai quasi sufficiente ai bisogni del Paese e conclude raccomandando alla Turchia uno studio sui mezzi adottati in Italia per lo sviluppo della produzione agricola ed invitando le autorità turche a visitare le grandi mostre agricole organizzate per la celebrazione del Decennale.

## Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

| Data | Malattie | Circondari | Comuni | Specie degli animali *) | Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti | Numero delle stalle infette: Nuove denunzie |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **PROVINCIA D'ISTRIA** | | | | | | |
| Dal 1° al 15-X | Carbonchio ematico | Pola | Canfanaro | B | 1 | — |
| | | » | Dignano | B | — | 1 |
| | Malattie infettive dei suini | Parenzo | Buie | S | — | 1 |
| | | » | Parenzo | S | — | 1 |
| | | » | Umago | S | — | 2 |
| | | » | Verteneglio | S | — | 1 |
| | | Pisino | Antignana | S | — | 2 |
| | | » | Gimino | S | — | 5 |
| | | » | Pisino | S | — | 5 |
| | | Pola | Pola | S | — | 3 |
| | | » | Rovigno | S | — | 2 |
| **PROVINCIA DI TRIESTE** | | | | | | |
| Dal 1° al 15-X (nessuna denunzia) | | | | | | |

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame,

## Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 ottobre

| Località | Vino rosso | Vino bianco | Olio | Fieno | Frumento | Frumentone | Bovini | Vitelli | Ovini | Suini da allevamento | Pollame adulto | Pollastri | Latte | Uova | Legna da fuoco | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| prezzo in lire | ettolitro | | litro | quintale | | | chg. peso vivo | | per capo | | | al paio | litro | al 100 | q.le | |
| Bogliuno | 110 | 110 | — | 20 | — | — | 1.60-2 | 2.50-3 | 50-60 | 50-70 | 7 | 8 | 0.60 | 40 | 5 | |
| Buie | 100-120 | 100 [1] | 6 | 10-12 | 115 | — | 1.80-2.10 | 2.50-3 | — | 50-80 | 5-6 [2] | 5-7 | 0.80 | 35 | 6-7 [3] | [1] moscato L. 140; [2] al chg. p. v.; [3] al metro, corta, L. 8-9 |
| Carnizza | 120 | — | — | 15 | 100 | 70 | 2 | 2.50 | 30-40 | 80-120 | 6-7 | 6-8 | 1.00 | 40 | 5 [1] | [1] fresca |
| Castellier | 110 | 110 | — | 15 | 90 | 45 | 2.50 | 3 | 60 | 80 | 5 [1] | 10 | 0.80 | 35 | 9.50 | [1] al chg. p. v.; agnelli L. 60 per capo |
| Gallignana | — | — | 6 | 15-20 | 100 | 75 | 2-2.20 | 2.50-3 | 40-80 | 50-80 | 6-8 | — | 0.80 | 40 | 5-6 | |
| Lussinpiccolo | 125-140 | — | 6 | 35-40 | — | — | 2.50 | 3 | 60-70 | 50-80 [1] | 10 | 12 | 1.70 | 35-40 | 9-10 | [1] da macello L. 3.50-3.80 al chg. p. m.; carbone dolce L. 35, fossile L. 17-18, al q.le |
| Pirano | 110 | 110 | — | 15-20 | — | — | — | 2.50-3 | — | — | 8-10 | 8-10 | 1-1.20 | 45-50 | 5-6 | uva L. 50-60 al q.le |
| Passo | — | — | — | 15 | — | — | 2 | 3 | 60-80 | 60 | — | — | 0.80 | 40 | 6 [1] | [1] posta a Fianona |
| Rozzo | — | — | — | — | — | — | 2 | 2.80 | 60 | 50-60 | 10 | 10 | 0.45 | 50 | 4.50 | |
| Sanvincenti | 120 | 120 | — | 14 | 100 | 70 | 2 | 3 | 50 | 60 [1] | 10 | 10 | 0.80 | 35 | 5 | [1] da macello L. 4 al chg. peso morto |
| Torre | 110-120 | 100-120 | 6 | — | 100 | 50 | 2-2.50 | 3 [1] | 50-70 | — | 5-8 | 5-8 | 0.80 | 30-40 | 6 | [1] peso morto |
| Umago | 110 | 120 | — | 15-20 [1] | — | 50 | 1.40-1.70 | 2.30-2.90 | 35-50 | 50-100 | — | — | 0.80 | 40 | 6 | [1] di erba medica |
| Visignano | 110-115 | 125 | — | — | 100-105 | 60 | 1.30-2.10 | 3 [1] | — | 80-150 | — | 5-6 | — | 45 | 8 [2] | [1] peso morto; [2] secca |
| Montona | 100-110 | 100-110 | 5 | 15 | 100 | 70 | 2.10 | 3 | 50-70 | 100-120 [1] | 7 | 8 | 0.80 | 45 | 5 | [1] da macello L. 4 al chg. p. m. |

**Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.**

# Agricoltori!

Per le più elevate produzioni al minor costo, concimate il GRANO *alla semina* con

## PERFOSFATO

## e SOLFATO AMMONICO;

*in copertura* con

## NITRATO DI CALCIO

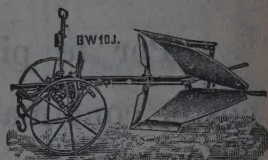
## o NITRATO AMMONICO.

*„ Le concimazioni chimiche eseguite metodicamente, mentre offrono all' agricoltore, in ogni caso, un sicuro margine di guadagno, sono il mezzo più efficace ed idoneo per risolvere il problema della produzione agricola ".*

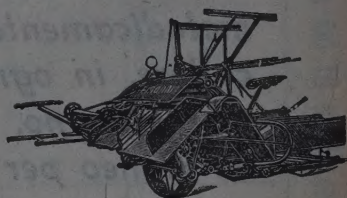
*(Circolare di* **S. E. il Ministro dell' agricoltura e delle foreste,** *8 agosto 1932-X).*

## MACCHINE AGRICOLE

# RUD. SACK

**Aratri**
**Erpici**
**Coltivatori**
**Seminatrici**
**Sarchiatrici**

## MACCHINE DA RACCOLTO

# FAHR ORIGINALE

**Falciatrici**
**Voltafieno**
**Ranghinatori**
**Rastrelli**
**Mietitrici**
**Legatrici**

Rappresentante generale per l'Italia

**ANTONIO FARINA**

**VERONA**

**Cataloghi a richiesta**

# Società Italiana PIRELLI

## FILIALE DI TRIESTE

Nastrino EXCELSIOR in gomma per l'innesto delle viti
ARTICOLI IN GOMMA per pompe irroratrici ж ж ж
TUBI PER IL TRAVASO DEI VINI in tutti i tipi di tutta gomma, con tele inserite e a spirale ж ж ж ж ж

MERCE PRONTA NEL NOSTRO DEPOSITO

TRIESTE - Uffici: Piazza Dalmazia N. 1 — Telefono N. 34-48 e 35-58
Magazzini: Via Ghiberti N. 5 — Telefono N. 60-56

TELEGRAMMI: PIRELLI - TRIESTE.

Per la visita ai campioni rivolgersi all' ISTITUTO AGRARIO PROVINCIALE - PARENZO


# Cantina dell' Istituto agrario provinciale - Parenzo

## LISTINO

(valevole sino alla pubblicazione del nuovo)

### VINI COMUNI DA PASTO A TIPO COSTANTE

(in fusti da 50 a 600 litri).

**Vino bianco da pasto** 1931 . . . . . a Lire **130** l' hl.
**Vino rosso da pasto** 1931 . . . . . » » **130** »

*Per commissioni d'importanza, sconti da convenirsi.*

### VINI FINI DA PASTO E VINI DI LUSSO

(in bottiglie da $^{7}/_{10}$)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bianchi secchi | **Pinot bianco** | a Lire **4.50** | la bottiglia |
| | **Traminer** | » » **4.50** | » » |
| Rossi secchi | **Borgogna nero** | » » **4.50** | » » |
| | **Cabernet Sauvignon** | » » **4.50** | » » |
| | **Pinot nero** | » » **4.50** | » » |
| Da dessert | **Moscato bianco dolce** | » » **5.50** | » » |
| | **Malvasia dolce** | » » **5.50** | » » |
| | **Semillon dolce** | » » **5.50** | » » |
| | **Moscato rosa** | » » **7.—** | » » |
| **ACQUAVITE** | | » » **12.—** | » » |

**Si garantisce il solo vino spedito direttamente dalla Cantina dell' Istituto.**

*È necessario che gli agricoltori ricordino che non si possono ottenere elevate produzioni di frumento senza ricorrere ad appropriate e sufficienti concimazioni.*

*Le razionali concimazioni rendono le piante più resistenti contro le malattie e migliorano la qualità del prodotto.*

*Noi abbiamo provveduto a rifornire adeguatamente i nostri magazzini di* **Perfosfato minerale, Scorie Thomas, Solfato ammonico, Calciocianamide, Nitrato di calcio e Sale potassico.**

*Raccomandiamo agli agricoltori di non trascurare le concimazioni per mancanza di denaro, in quanto agli agricoltori che ci presentano sufficienti garanzie, noi concediamo il* **credito agrario.**

**ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA**

Via S. Nicolò 9 — **TRIESTE** — Telefoni 4853, 4854

MAGAZZINI: **Trieste:** via Torre Bianca 19 — **Gorizia:** via Morelli 14 — **Buie d' Istria** — **Capodistria** — **Caporetto** — **Cormons** — **Cruscevie** — **Gradisca** — **Ronchi dei Legionarî** — **Sesana** — **Tolmino** — **Vipacco.**

***Frumento da semina, Segale da semina, Spinaci e Valeriana, Seminatrici.***